



Al Presidente della Cassa Geometri  
Geom. Diego BUONO

**C/o Cassa Geometri**

Pregiatissimo Presidente,

la presente per rappresentarLe, nella qualità di Presidenti dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati Siciliani, aderenti alla Consulta Regionale della Sicilia, la nostra opinione in merito alle programmate proposte di incremento della contribuzione previdenziale.

Abbiamo avuto modo di ascoltare, nell'ultima riunione di Consulta Regionale, l'intervento del componente della Commissione Legislativa per la Sicilia, geometra Michele Cappa, il quale ha illustrato ai presenti alcune tabelle dei possibili aumenti dei contributi minimi e della percentuale dei contributi soggettivi, evidenziando, a suo dire, che tutto ciò è utile per una sostenibilità dell'ente ma non necessaria nell'immediato, e che tale iniziativa nasce da una richiesta da parte del rappresentante del Triveneto, al fine di programmare gli eventuali provvedimenti futuri in modo da ottenere dei risultati soddisfacenti in considerazione del preoccupante aumento dell'inflazione e della necessità di garantire ai giovani una pensione dignitosa. Lo stesso ha tuttavia, riferito di non condividere tale incremento e di aver proposto alla Commissione il posticipo di almeno due anni dell'entrata in vigore del provvedimento.

Nel corso della suddetta riunione anche il Consigliere della Cassa, dott. geom. Carmelo Garofalo, è intervenuto, confermando l'esigenza dell'ente di programmare degli aumenti gradualmente dell'aliquota del soggettivo, del 20% per il 2024, e del 22% per il 2026, con il contestuale aumento dei minimi, provvedimenti utili a garantire nel futuro la sostenibilità dell'ente.

Anche Lei signor Presidente, in occasione dell'incontro programmato con la Consulta Regionale Geometri e Geometri Laureati della Sicilia, del 14 Novembre a Enna, nella sua esposizione ha rappresentato la necessità



di una revisione in aumento dei contributi previdenziali; esigenza maturata sia dall'inflazione sia dalla necessita di offrire maggiore sostegno ai servizi di Welfare. Inoltre ha evidenziato, con la presentazione di un quadro sinottico di confronto con la previdenza INPS, il vantaggio economico e previdenziale che avrebbero i geometri.

Orbene, i sottoscritti, dopo aver ascoltato quanto riferito dai suddetti rappresentanti, intendono esprimere **un sentito disappunto sull'ipotesi di incremento della contribuzione previdenziale**; tali ragioni trovano fondamento nelle già applicate dinamiche programmatiche che negli ultimi anni la Cassa ha attuato:

- incremento dell'aliquota del contributo soggettivo, dal 15% al 18%;
- abolizione della pensione di anzianità;
- inserimento della platea dei pensionati nella posizione previdenziale di iscritti a contribuzione piena, ed altri provvedimenti minori.

Nel merito, più volte, Lei stesso ha ribadito, che tutto ciò: **“non è stato dettato dall'urgenza di garantire la sostenibilità dell'ente - la cassa è in ottima salute”**. Oggi tali presupposti vengono messi in discussione, **suscitando a nostro avviso delle preoccupazioni nascoste**, probabilmente immotivate, ma che conducono ad un epilogo in termini di certezza: -

- cancellazione degli iscritti con redditi inferiori alla media;
- esodo dei geometri laureati in altri albi,
- incremento delle morosità e delle consequenziali insolvibilità.

Tutto questo metterà **in crisi, nell'immediato, il sistema di sostenibilità dei Collegi**, i quali, già assoggettati da notevoli e gravosi adempimenti burocratici e fiscali, dovranno far fronte alla prevedibile riduzione degli iscritti, pertanto si vedranno costretti ad aumentare la quota sociale, e in estrema *ratio* a ricorrere alla riduzione del personale dipendente.

Da una valutazione generale del sistema previdenziale di altre similari categorie professionali, non si riesce a comprendere **perché solo la nostra previdenza richiede una pressione contributiva così elevata !** Nello



stesso tempo altre casse (avvocati, ingegneri e architetti), invece, possono permettersi anche di proporre riduzioni e dilazioni dei pagamenti ed in alcuni casi anche l'interruzione del pagamento dei contributi.

Tutto ciò riduce l'interesse della nostra categoria da parte dei committenti, pubblici e privati, costretti a versare un contributo integrativo superiore rispetto a quello proposto da altre casse a noi affine.

In molte occasioni è stato puntualizzato da parte della Cassa, che nel 2021 la categoria ha generato un aumento reddituale del 42% con il conseguente incremento del gettito contributivo; che si prevede anche di maggiore entità per i redditi del 2022, generando un benessere sostanziale nella casse previdenziali.

È da tener rigorosamente presente che solo una ridotta platea di iscritti ha beneficiato di tali incrementi, posto che la maggior parte di essi produce, ancor oggi, redditi sottosoglia, con le conseguenti ed intuibili notevoli difficoltà ad onorare gli impegni con la Cassa ed il Fisco. La proposta di incrementare i minimi contributivi e il continuo incremento dell'aliquota del contributo soggettivo **risulta anacronistica per il difficile momento storico** che si sta attraversando, gravato dalle incertezze sul futuro e dal notevole incremento dei costi di gestione degli studi: **il principale unico pensiero del professionista è quello di conseguire un dignitoso reddito a sostegno della propria famiglia e di onorare gli impegni assunti.**

Giova, altresì, rappresentare e tenere in considerazione che:

- in Sicilia, nell'ultimo quadriennio, si è registrata la significativa perdita di circa il 30% di iscritti, molti dei quali trasmigrati in altri ordini professionali, dove il peso contributivo è meno gravoso.
- il continuo rialzo della contribuzione previdenziale rende meno appetibile l'accesso dei giovani alla nostra professione;
- il reddito medio annuo in ambito regionale oggi è di 15.000 euro – e prima ancor meno.

Si auspica che la Cassa, oltre a programmare la sostenibilità dell'Ente – a garanzia delle future generazioni - si prodighi di attuare:

- ✓ una puntuale riforma strutturale che interessi, in un'unica soluzione, il sistema contributivo, gestionale e degli investimenti della Cassa, prestando particolare attenzione ai *“diritti quesiti”* e



alle “*aspettative in corso di maturazione*”, con assoluto rispetto dei principi *pro-rata temporis*;

- ✓ il recupero, anche con formule di garanzia dilazionate, delle morosità dei contributi pregressi - riducendo anche le sanzioni dovute;
- ✓ politiche di riduzione dei costi di gestione, su ogni ordine e grado;
- ✓ un apporto sinergico con il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, favorendo l'inserimento dei giovani nella nostra professione, promuovendo la figura e il ruolo del geometra;

I sottoscritti Presidenti, in conclusione, nella consapevolezza che il provvedimento che intende adottare produrrebbe nell'immediato un notevole disagio economico nei Geometri Siciliani, con particolare riguardo verso coloro che hanno redditi sotto soglia, prendono atto dell'utilità che l'introduzione graduale dell'aumento percentuale nel tempo garantisca la sostenibilità futura dell'ente, ma, allo stesso tempo non la ritengono necessaria nell'immediato, e pertanto propongono di **posticipare, nell'interesse di una categoria professionale unita**, i prospettati incrementi contributivi **ad un periodo successivo**, auspicando che le proposte avanzate vengano prese in debita considerazione. Certi di aver rappresentato con sentimento i dubbi e le incertezze sul provvedimento proposto, nel solo esclusivo interesse del futuro professionale dei propri iscritti e quindi degli iscritti ai nostri Collegi Siciliani.

Firmato – ognuno dalla propria sede -

F.to il Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri laureati di Agrigento  
Geom. **SANTANGELO SILVIO**

F.to il Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri laureati di Caltanissetta  
Geom. **TOMASELLA SALVATORE**

F.to il Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri laureati di Catania  
Geom. **SPOTO AGATINO**

F.to il Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri laureati di Enna  
Geom. **ZAMMATARO SILVESTRO**

F.to il Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri laureati di Messina  
Dott. Geom. **ARDITO CARMELO**



F.to il Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri laureati di Palermo  
Geom. **ROSANO SANTO**

F.to il Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri laureati di Ragusa  
Geom. **MUGNIECO SALVATORE**

F.to il Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri laureati di Siracusa  
Geom. **SANZARO LUIGI**

F.to il Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri laureati di Trapani  
Dott. Geom. **PARRINELLO FRANCESCO**

Come da incarico conferitomi da tutti i Presidenti dei Collegi dei Geometri e G.L.  
della Regione Sicilia nella qualità di Presidente della Consulta, si trasmette la presente proposta

**IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA  
REGIONE SICILIA**

Geom. Agatino Spoto